

ALLEGATO A

Nota operativa per la progettazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore¹

1. Oggetto

Il sistema di istruzione e formazione tecnica superiore, di seguito denominato IFTS, istituito dall'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n° 144, è articolato in percorsi che hanno l'obiettivo di formare figure professionali a livello post-secondario, per rispondere alla domanda proveniente dal mondo del lavoro pubblico e privato, con particolare riguardo al sistema dei servizi degli Enti locali e dei settori produttivi interessati da innovazioni tecnologiche e dalla internazionalizzazione dei mercati secondo le priorità indicate dalla programmazione economica regionale.

Le figure professionali relative ai percorsi sono connotate da un elevato grado di conoscenze culturali e competenze di base, trasversali e tecnico-professionali approfondite e mirate e sono corrispondenti a quelle previste al IV livello CEE (Decisione 85/368/CEE).

Gli elementi costitutivi di tali percorsi sono rintracciabili nei seguenti aspetti:

- una integrazione dei soggetti istituzionali e delle strutture formative del territorio (scuola, università, formazione professionale), valorizzandone il contributo in termini di competenze differenziate;
- un forte legame con i fabbisogni di professionalità connessi alla programmazione dello sviluppo economico, ponendo particolare attenzione a quei settori in cui è debole l'offerta formativa esistente;
- uno stretto raccordo con il mondo del lavoro, anche attraverso la partecipazione delle Parti sociali;
- un'offerta aperta e flessibile, centrata sulle condizioni di partecipazione dei soggetti, che preveda la fruizione dei percorsi da parte di giovani ed adulti occupati e non occupati;
- il potenziamento della funzione formativa dell'esperienza di lavoro, attraverso un ampio ricorso all'alternanza tra formazione d'aula e formazione pratica nei contesti lavorativi.

2. Modalità di accesso

Accedono ai percorsi IFTS, di norma, i giovani e gli adulti in possesso del diploma di scuola secondaria superiore. L'accesso è consentito inoltre anche a coloro che non sono in possesso di tale titolo, previo accreditamento delle competenze acquisite in precedenti percorsi di istruzione, formazione e lavoro successivi all'assolvimento dell'obbligo scolastico, tenendo conto, in particolare, della qualifica conseguita nell'assolvimento dell'obbligo formativo di cui all'art. 68 della L.144/99. Tale accreditamento consiste nell'attestazione delle competenze acquisite in precedenza, anche attraverso l'esperienza di lavoro e di vita, e nel riconoscimento di eventuali crediti formativi al fine di determinare la durata del percorso individuale.

Per le procedure da seguire nella fase 2000-2001 si fa rinvio al successivo paragrafo 6.

3. Gli standard di percorso

I percorsi di IFTS rispondono ai seguenti standard di percorso:

a) caratteristiche strutturali:

- i percorsi devono essere progettati e gestiti da almeno 4 soggetti formativi: la scuola, la formazione professionale, l'università, l'impresa o altro soggetto pubblico o privato, tra loro associati in atto formale anche in forma consortile; la conduzione scientifica di ciascun percorso è affidata ad un Comitato di progetto, composto da tutti i soggetti formativi;
- la durata è compresa tra un minimo di 2 ed un massimo di 4 semestri, per un monte ore non inferiore alle 1.200 ore e non superiore alle 2.400; per i lavoratori occupati, tale monte ore può essere congruamente distribuito in tempi più lunghi tenendo conto dei tempi e delle modalità proprie dell'attività lavorativa;
- l'attività di tirocinio formativo e stage aziendale, non può essere inferiore al 30% del monte ore totale; tale attività è obbligatoria, deve rispondere a standard di qualità, può essere svolta anche all'estero e deve essere collocata all'interno dei corrispondenti sistemi di certificazione europei;
- il corpo docente deve essere composto per almeno il 50% da esperti provenienti dal mondo del lavoro che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale;
- la strutturazione dei percorsi deve articolarsi in moduli e/o unità capitalizzabili intese come un insieme di competenze, autonomamente significativo e certificabile; i curricoli fanno riferimento a competenze di base, trasversali e tecnico-professionali;
- le competenze acquisite ad esito del percorso, nonché i requisiti per l'accesso ai percorsi, devono rispondere agli standard minimi definiti dalla normativa in vigore;
- devono essere attivate misure di accompagnamento (informazione, orientamento, consulenza formativa e professionale, supporto individuale, monitoraggio degli abbandoni, inserimento lavorativo) a supporto della frequenza e del conseguimento dei crediti, delle certificazioni intermedie e finali e di inserimento professionale;
- le figure vanno riferite al quarto livello della classificazione comunitaria delle certificazioni adottata con decisione del Consiglio 85/368/CEE, alla classificazione delle professioni relative ai tecnici intermedi adottata dall'Istituto nazionale di statistica (CP '91), al sistema di classificazione delle attività economiche (ATECO '91), richiamate rispettivamente negli allegati prospetti A2 e A3

b) progettazione formativa

- La progettazione didattica dei percorsi di IFTS tiene conto dei seguenti elementi: l'analisi delle categorie dei destinatari e delle loro esperienze formative e lavorative, prevedendo eventuali moduli di messa a livello delle conoscenze/competenze
- la scansione modulare del percorso, al fine di consentire una verifica in itinere degli apprendimenti e la certificazione intermedia delle competenze acquisite;
- l'individualizzazione dei percorsi, con la possibilità di entrate ed eventuali uscite in itinere, rispetto la valutazione dei crediti formativi acquisiti;
- la struttura del percorso, in termini di bilanciamento delle diverse componenti (attività di aula, laboratorio, esercitazioni, tirocinio, ecc.);
- l'utilizzo di metodologie e tecnologie didattiche interattive e innovative; il coinvolgimento di operatori con diverse funzioni (coordinatori, docenti, tecnici, esperti, tutor d'aula e aziendali, ecc.), in relazione alle diverse fasi e obiettivi del percorso.

Altri elementi di progettazione organizzativa dei percorsi IFTS sono:

- la selezione dei partecipanti: analisi dei requisiti per l'accesso;
- le modalità di accoglienza: esplorazione delle motivazioni individuali, accreditamento delle competenze in ingresso, definizione del patto formativo;

- l'organizzazione del corso, con particolare attenzione a modalità differenti di partecipazione tali da favorire l'accesso di adulti occupati e non: sedi e orari; materiali di lavoro; aspetti amministrativi-gestionali; ecc.).

4. L'analisi dei fabbisogni e definizione delle figure

I percorsi IFTS sono relativi a figure professionali individuate dalle Regioni, sulla base dei criteri stabiliti dai Comitati Regionali per l'IFTs, tenuto conto dei seguenti elementi fondamentali:

- le, linee strategiche in tema di occupazione, lavoro, investimenti individuate nel NAP Italia, nel DPEF e nella programmazione di Agenda 2000;
- le aree del mercato del lavoro a livello sovranazionale, nazionale, regionale e locale rilevanti dal punto di vista del fabbisogno di professionalità emergente nel breve e medio periodo;
- i risultati delle indagini sui fabbisogni formativi a partire da quelle condotte dagli organismi costituiti dalle parti sociali;
- le indicazioni provenienti dalla precedente sperimentazione dell'IFTs in relazione all'individuazione delle figure professionali (campi privilegiati e tipologie di professionalità o comunque reperibili con riferimento ad esperienze pregresse);
- le linee di programmazione regionale 2000-2001 elaborate dalle Regioni contenenti
- indicazioni circa i campi formativi e le figure professionali;
- i processi di riorganizzazione della Pubblica Amministrazione e gli obiettivi individuati nel piano straordinario per la formazione dei pubblici dipendenti.

5. Gli standard minimi delle competenze

Gli standard delle competenze determinano i requisiti minimi per l'accesso al percorso formativo dell'IFTs e il risultato minimo in esito ad esso, specificato in termini di competenze verificabili e certificabili, che a se stanti possono essere riconosciute come crediti formativi.

Gli standard minimi sono da contestualizzarsi a livello regionale dovendo rispondere pienamente alle necessità di adattamento delle figure professionali ai diversi contesti produttivi e territoriali.

Gli standard fanno riferimento a competenze di base trasversali e tecnico professionali.

Per competenze di base si intende l'insieme delle conoscenze (e della loro capacità d'uso) che costituiscono sia la base minima per l'accesso al lavoro e alle professioni, sia il requisito per l'accesso a qualsiasi percorso di formazione ulteriore. .

Per competenze trasversali si intende l'insieme di competenze che vengono espresse nelle diverse situazioni lavorative e che consentono al soggetto di trasformare i saperi in un comportamento lavorativo efficace in un contesto specifico e che rappresentano obiettivi strategici di un processo formativo fondamentale per rafforzare l'apprendimento e le risorse dell'individuo.

Le competenze tecnico professionali sono invece costituite dai saperi e dalle tecniche connesse all'esercizio delle attività operative richieste dai processi di lavoro e sono strettamente connesse alle diverse figure professionali.

Le indicazioni che seguono in merito alle competenze di base e trasversali rappresentano l'avvio di un percorso dinamico di definizione; sono periodicamente aggiornate e costituiscono un punto di convergenza continuo fra gli attori del sistema rappresentati nel Comitato nazionale dell'IFTs.

Competenze di base e trasversali

Indipendentemente dai settori e dalle figure professionali di riferimento, le competenze alfabetico funzionali e aritmetico-matematiche ("literacy" e "numeracy")² sono da considerarsi requisiti culturali minimi fondamentali e irrinunciabili per l'accesso ad un canale di livello post secondario.

L'analisi dei fabbisogni messa a punto dalle diverse parti sociali ha evidenziato, a garanzia di un reale e concreto diritto di cittadinanza, la necessità di competenze relative ai nuovi alfabeti ed in particolare, la lingua inglese e l'informatica di base³. Il loro raggiungimento, ritenuto ineludibile per un tecnico superiore, verrà facilitato, sin dalla fase di avvio ai corsi, eventualmente anche attraverso l'attuazione di specifici moduli preliminari ai corsi previsti. Gli standard in esito ai percorsi prevedono competenze nei seguenti ambiti: Competenze di base competenze in lingua inglese; competenze informatiche di base; competenze giuridiche (con riferimento al diritto comunitario ed internazionale, disciplina del rapporto di lavoro e contrattualistica, tecniche di ricerca attiva del lavoro, prevenzione e tutela della salute, sicurezza sul lavoro); competenze economico-aziendali (con riferimento all'economia territoriale e al settore professionale oggetto del corso).

Competenze trasversali

Le competenze trasversali riguardano i seguenti ambiti:

- comunicativo/relazionale (diagnosticare, relazionarsi, affrontare, con particolare riferimento allo sviluppo di capacità di autoapprendimento);
- organizzativo (osservare, analizzare e situarsi in un contesto organizzativo, pianificare le risorse e gli obiettivi, lavorare in gruppo, negoziare).

Si sottolinea che tali indicazioni non implicano il rinvio a specifici insegnamenti o discipline, ma si riferiscono a competenze che possono essere acquisite tramite un'adeguata strutturazione dei percorsi formativi (unità formative trasversali, metodologie didattiche, stage).

6. L'accreditamento in ingresso

Ai percorsi dell'IPTS accedono, di regola, coloro che sono in possesso del Diploma di istruzione secondaria superiore. E' consentito l'accesso anche a coloro che, pur non in possesso di tale titolo, possiedano adeguate competenze acquisite in ambito lavorativo o nell'adempimento dell'obbligo formativo da verificarsi nell'ambito delle procedure di accreditamento; di conseguenza possono accedere ai percorsi dell'IPTS soltanto coloro che abbiano comunque dimostrato di possedere i requisiti culturali minimi fondamentali ed irrinunciabili per l'accesso ad un canale di livello post secondario, indicati al punto 5.

Il percorso di accreditamento viene avviato una volta espletate le procedure per la selezione dei partecipanti ai corsi.

Tali procedure vengono gestite direttamente dai comitati tecnico-scientifici di progetto sulla base dei criteri stabiliti a livello regionale.

L'accreditamento delle competenze in ingresso ai percorsi IFTS è funzionale a:

- verificare le caratteristiche individuali (titoli, esperienze, competenze, ecc.) all'avvio del percorso;
- accertare eventuali competenze già acquisite da considerarsi quali crediti formativi per la determinazione della durata del percorso individuale

- definire, ove necessario, l'opportunità di predisporre misure specifiche di accompagnamento e/o integrazione del percorso a garanzia del successo formativo

L'accreditamento in ingresso si attua nelle fasi di individuazione delle acquisizioni pregresse e nel riconoscimento di eventuali crediti formativi.

In tali fasi le procedure di accreditamento dovranno essere condotte attivando un percorso sequenziale che preveda, previa una fase di orientamento volta all'approfondimento delle motivazioni, del fabbisogno formativo e della progettualità individuale a garanzia e nel rispetto delle istanze dell'utente, le seguenti funzioni:

- valutazione/accertamento funzione di natura tecnica posta a garanzia delle istanze progettuali, finalizzata a porre in trasparenza le effettive caratteristiche degli utenti e definirne la coerenza con i prerequisiti del percorso al fine di assicurare il successo nel raggiungimento dei risultati attesi;
- riconoscimento/attestazione, funzione di natura formale posta a garanzia istituzionale, finalizzata a sancire da un lato le competenze già acquisite per l'accesso (particolarmente laddove sia necessario stabilire una equiparazione al titolo di studio), dall'altro i crediti formativi ai fini di una fruizione personalizzata del percorso.

Nello svolgimento del processo di accreditamento indicato occorrerà considerare la sostanziale diversità delle dimensioni poste al centro dell'analisi a seconda che si tratti di:

- giovani per i quali occorrerà accentuare gli aspetti legati al supporto motivazionale e alla progettualità nella prospettiva di primo inserimento nel mondo del lavoro;
- adulti, in possesso di un patrimonio di esperienze formative e professionali, per i quali il percorso dell'IPTS rappresenta una opzione formativa nella prospettiva del lifelong learning, e che quindi occorrerà sostenere particolarmente nella fase di ricostruzione dell'esperienza pregressa e di definizione di prospettive di sviluppo professionale.

Nel rispetto delle indicazioni nazionali, ciascun Comitato di progetto dei percorsi dell'IPTS individua le modalità specifiche e gli strumenti per svolgere l'accreditamento tenendo conto del progetto formativo e della tipologia di utenti.

Al fine di garantire omogeneità nelle procedure, vengono di seguito indicate alcune modalità generali:

- a fini di orientamento: colloqui condotti da consiglieri di orientamento o da insegnanti, docenti, tutor dotati di competenze psicologiche e pedagogiche, designati dal Comitato di Progetto;
- a fini di valutazione/accertamento: composizione di un Dossier individuale per la ricostruzione e documentazione del curriculum pregresso. Tale Dossier, elaborato dal partecipante con l'assistenza di una delle professionalità indicate per le funzioni di orientamento, conterrà informazioni, messe a disposizione degli utenti, documentate, autodichiarate e/o eventualmente approfondite nell'ambito di colloqui specifici, nei seguenti ambiti:
 1. istruzione/formazione (ad es. titoli di studio, certificazioni o attestazioni formative, esperienze formative interrotte o in corso, contenuti dei percorsi, conoscenze e competenze acquisite);
 2. lavoro (ad es. documentazione relativa alle esperienze professionali in corso o pregresse,

settore di riferimento, attività svolte, prodotti/risultati, conoscenze e competenze acquisite);
3. tirocini, volontariato o altro (ad es. documentazione relativa alle esperienze, attività svolte, conoscenze e competenze acquisite).

Il Dossier individuale, così come le informazioni e documentazioni in esso contenute, è legato a vincoli di riservatezza e quindi fruibile solo dall'utente interessato o dallo staff di progetto nell'ambito del percorso formativo.

Ai fini del riconoscimento/attestazione il Dossier individuale è sottoposto alla valutazione di una Commissione tecnica per l'accreditamento, istituita dalle Regioni con i medesimi criteri e procedure della Commissione d'esame finale, così come previsto dall'accordo sancito dalla Conferenza Unificata il 12/3/2000, pubblicato sulla G.U. 161 del 12 luglio 2000.

La Commissione tecnica per l'accreditamento, tenendo conto del Dossier individuale e del progetto formativo, formula e motiva le determinazioni in ordine al riconoscimento di competenze già acquisite per l'accesso o di crediti per la fruizione personalizzata del percorso oppure alla necessità di particolari misure di accompagnamento o di moduli integrativi.

Tali determinazioni, opportunamente verbalizzate, hanno valenza generale e, in quanto tali, possono dare luogo, su richiesta dagli interessati, al rilascio di una attestazione sugli esiti della valutazione.

7. I crediti formativi

In generale il credito formativo è un valore assegnabile ad un segmento di formazione (ad esempio un modulo didattico, un'unità capitalizzabile) o ad un'esperienza individuale (lavorativa, di tirocinio) riconoscibile nell'ambito di un percorso di formazione.

Più in particolare, il riconoscimento dei crediti formativi può avvenire in due fasi del percorso:

- in ingresso, attraverso procedure di accertamento delle competenze acquisite dall'individuo in precedenti esperienze formative e/o lavorative;
- in esito al percorso formativo, favorendo la spendibilità delle competenze acquisite nell'ambito di un percorso ulteriore di istruzione, formazione o lavoro.

Le competenze acquisite possono valere quale credito formativo rispetto ad altri sistemi, ferma restando le determinazioni che le singole istituzioni adottano nella loro autonomia.

Al riconoscimento del credito formativo acquisito in esito al percorso provvede l'istituzione cui accede l'interessato, tenendo conto delle caratteristiche del percorso svolto.

In particolare, per l'università l'impegno alla progettazione, gestione e realizzazione dei singoli percorsi e al riconoscimento dei crediti, deve essere assunto dagli organi accademici competenti (ad esempio, dal Rettore dell'Università, dal Preside di Facoltà o dal Presidente del corso di laurea).

In fase di progettazione le università che partecipano, nella loro autonomia, ai percorsi dell'IFTS, definiscono il numero minimo di crediti riconoscibili a conclusione dei percorsi stessi, da accertare comunque in sede di valutazione finale secondo quanto previsto dal richiamato accordo del 2 marzo 2000.

8. La certificazione intermedia e finale

I percorsi dell'IFTS si concludono con verifiche finali delle competenze acquisite, condotte da Commissioni d'esame costituite in modo da assicurare la presenza di rappresentanti della scuola, dell'università, della formazione professionale ed esperti del mondo del lavoro.

A coloro i quali superano tutte le prove previste per il conseguimento del titolo viene rilasciato una certificazione finale da parte delle Regioni, secondo il dispositivo di certificazione finale dei percorsi IFTS e relative linee guida approvati dalla Conferenza Unificata Stato Regioni Città ed Autonomie locali il 2 marzo 2000.

In caso di fruizione personalizzata o di uscita anticipata dal percorso, è possibile rilasciare ai soggetti richiedenti la cosiddetta "Dichiarazione intermedia" del percorso seguito, con l'indicazione delle competenze acquisite al fine di facilitare il riconoscimento dei crediti formativi in ulteriori percorsi.

9. Monitoraggio e valutazione

E' previsto un sistema di monitoraggio e di valutazione dell'IFTS, in base alle linee guida definite dal Comitato nazionale di progettazione, integrato anche con le attività svolte dalle Regioni in relazione ai programmi finanziati dal Fondo sociale europeo.

Il monitoraggio si configura come un sistema informativo ricorrente grazie al quale è possibile raccogliere dati quantitativi e qualitativi ed osservare lo stato di avanzamento del sistema; la valutazione fornisce analisi finalizzate alla messa a regime del sistema.

I dati relativi al monitoraggio confluiranno all'interno della Banca Dati istituita presso l'Istituto Nazionale di Documentazione per l'Innovazione e la Ricerca Educativa, con l'assistenza tecnica dell'Isfol e dell'Istat, sulla base delle indicazioni previste dall'art.69, comma 2 della L.144/99 e adottati in modo da assicurare l'integrazione con i sistemi informativi delle Regioni.

10. Le misure di accompagnamento

Al fine di assicurare lo sviluppo del nuovo canale di formazione tecnica superiore e la qualità didattica, organizzativa e gestionale dei singoli percorsi IFTS, è prevista l'attivazione di misure di accompagnamento, in raccordo con le strutture ed i servizi operanti sul territorio, in particolare con i servizi per l'impiego, afferenti a tre macroaree:

- Area dell'informazione: pubblicizzazione, raccolta e diffusione delle informazioni utili alla definizione del progetto formativo e.professionale;
- Area dell'orientamento: consulenza orientativa e tecniche di ricerca attiva del lavoro;
- Area dell'inserimento lavorativo: azioni di facilitazione della transizione verso il mondo del lavoro

11. Standard di costo

A - Spese insegnanti	50
B - Spese allievi	15%
C - Spese di funzionamento e gestione	15

D - Altre spese ivi comprese le misure di accompagnamento	20%
---	-----

(*) *Per le misure di accompagnamento ammissibili si deve far riferimento alla nota operativa per la progettazione dei percorsi IFTS 2000 - 2001 punto 10.*

Ai fini della predisposizione del preventivo di spesa ed allo scopo di favorire una gestione unitaria delle risorse, si applicano le seguenti istruzioni amministrativo-contabili in relazione alla determinazione della congruità dei costi delle attività formative:

- n. 6161 del 17.7.1987 (contenente criteri circa l'assenza dei partecipanti ai corsi);
- n. 98 del 12.8.95 pubblicata nel supplemento ordinario n. 99 alla G.U. serie gen. N.188 del 12.8.95 (determinazione e natura dei costi ammissibili per le attività formative FSE);
- n. 10 del 24.1.1997, integrata dalla CM n. 63 del 28.04.97 (variazioni nelle voci di spesa relative ai costi ammissibili);
- n. 101 del 17.7.97 pubblicata nella G.U. n. 175 del 29.7.97 (relativa alla congruità dei costi ed alla configurazione delle fasce di inserimento dei docenti);
- n. 52 del 9.7.1999 (contenente disposizioni sugli stage in azienda).

Per quanto non espressamente richiamato, si rinvia alle istruzioni amministrativo-contabili vigenti in materia di utilizzo delle risorse del Fondo Sociale Europeo.

Eventuali scostamenti dalle voci di costo sopra indicate devono essere adeguatamente motivati e documentati.

1 Il relativo glossario è contenuto nell'ultimo prospetto A1

2 Per la Literacy come per Numeracy gli studi di riferimento sono le ricerche internazionali sviluppate in ambito OCDE- sulle competenze alfabetiche della popolazione adulta.

Gli indicatori di standard minimo di tali competenze in accesso ad un canale post-secondario indentificano dunque due aspetti:

1- competenze alfabetica funzionale (literacy):

- comprensione di un testo in prosa come effetto di una positiva capacità di lettura ed utilizzo delle informazioni raccolte in una comunicazione efficace;
- capacità di comprensione e di utilizzo di informazione che dev'essere raccolta e restituita attraverso grafici, schemi di tavole, carte metereologiche, formulari, ecc.

2.- competenze di tipo aritmetico-matematico (numeracy):

- capacità di lettura, di comprensione e di calcolo in relazione a testi a contenuto quantitativo;
- il sapere e le abilità per rispondere alla necessità di utilizzare la matematica in diversi contesti.

Dal punto di vista dei livelli si forniscono le seguenti indicazioni:

1. per la Literacy ci si può riferire al livello 3 di IALS-SIALS (International Adult Literacy Survey) considerando il livello 4/5 in esito;

2. per la Numeracy il riferimento è al livello ISCED 3 (di equivalenza dei diplomi di scuola secondaria superiore) di ALLS (Adult Literacy and Life Skills Survey) considerando il livello 4 in esito.

3 Per quanto concerne l'inglese viene indicato il livello PET o First certificate; per quanto concerne l'informatica si fa riferimento alla certificazione europea ECDL.